

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 3 DEL 01.10.2021

Il giorno 01 del mese di OTTOBRE dell'anno 2021 alle ore 16:00 in modalità di video conferenza ex art. 73 commi 1 e 2 del D.L. N. 18/2020 conv. con modifiche dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 353/Servizio 1°/S.G. del 14/07/2021, così composto:

- Rag. Angela Grasso – presidente
- Dott. Ignazio Napoli – componente
- Dott. Giuseppe Menta - componente

La riunione odierna ha il seguente ordine del giorno:

1. Esame della documentazione relativa al rendiconto generale anno 2017;

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti l'organo di controllo, passa alla trattazione del primo punto dell'O.d.g. che riguarda l'esame della documentazione relativa al rendiconto generale anno 2017.

Preliminarmente all'esame del primo punto dell'O.d.g., si premette che l'attuale collegio dei revisori dei conti è stato nominato con D.A. n. 353 del 14/07/2021 e pertanto non ha potuto esprimersi nel corso della gestione 2017 e che quindi l'esame del rendiconto verrà eseguito solamente nell'ottica della continuità amministrativa dell'Istituto al fine di non vanificare lo sforzo finanziario posto in essere dalla Regione Siciliana per consentire all'IRSAP di raggiungere le finalità per le quali è stato istituito.

Il Collegio ha acquisito, in data 17/09/2021, su file PDF firmato digitalmente dal Funzionario direttivo dott. Massimo Cirrito e dal Dirigente dell'U.O.B. risorse finanziarie dott. Santi Garozzo, la stesura del Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2017 protocollato in partenza al n. 22131 del 17/09/2021.

Il documento contabile si compone dei seguenti prospetti allegati:

1. Gestione delle entrate;
2. Riepilogo generale delle entrate per titoli;
3. Gestione delle Spese;
4. Riepilogo generale delle spese per missioni;
5. Riepilogo generale delle spese per titoli;
6. Quadro generale riassuntivo;
7. Verifica equilibri;
8. Conto economico;
9. Stato patrimoniale attivo;
10. Stato patrimoniale passivo;
11. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
12. Prospetto composizione del fondo pluriennale vincolato;
13. Prospetto composizione fondo crediti di dubbia esigibilità;
14. Prospetto delle entrate di bilancio per titoli tipologie e categorie;
15. Riepilogo delle spese per titoli e macroaggregati;
16. Prospetto di bilancio per missioni programmi e macroaggregati-Spese correnti;
17. Prospetto di bilancio per missioni programmi e macroaggregati-Spese per rimborso prestiti;
18. Prospetto di bilancio per missioni programmi e macroaggregati-Spese in conto capitale;
19. Prospetto di bilancio per missioni programmi e macroaggregati-Spese per servizi;
20. Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti;
21. Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati nell'esercizio successivo;
22. Costi per missione;

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

23. PEG delle entrate;
24. PEG delle spese;
25. Prospetto SIOPE;
26. Residui attivi per anno;
27. Residui passivi per anno;
28. Relazione sulla gestione.

In sede preliminare all'esame della completezza documentale, il collegio prende atto che l'IRSAP con deliberazione del consiglio di Amministrazione n. 8 del 13/05/2021 ha adottato, con il parere favorevole del precedente collegio dei revisori dei conti, il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017. Con nota dipartimentale protocollo n. 39728 del 29/07/2021 il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale alle Attività Produttive ha comunicato che la deliberazione in argomento non rientra tra i documenti sottoposti all'attività di controllo ed invita l'istituto a predisporre con urgenza il rendiconto generale al 31/12/2017.

Come evidenziato nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto generale al 31/12/2017 (prospetto 28) con il riaccertamento ordinario sei residui *considerato il ritardo nell'adozione dei rendiconti al fine di non bloccare l'attività dell'ente si è convenuto di procedere alla gestione dei residui rimandando all'allineamento dei conti la gestione del fondo pluriennale vincolato.*

Inoltre, come già evidenziato dal collegio straordinario dei revisori di conti con proprio verbale n. 03/S/2021 del 18/02/2021 atteso che *il rendiconto 2016 è stato adottato e quindi approvato con notevole ritardo non si è potuto procedere all'assestamento del bilancio di previsione 2017, sulla base delle risultanze contabili del rendiconto dell'esercizio finanziario precedente.*

La oltremodo tardiva approvazione del rendiconto 2016 in uno al mancato assestamento del bilancio previsionale 2017-2019 ha causato il disallineamento nell'indicazione nel rendiconto 2017 delle previsioni iniziali. In particolare il dato relativo all'importo del Fondo pluriennale vincolato riportato in entrata desunto dal documento contabile di rendiconto 2016 (€ 6.350.611,08 FPV parte corrette ed € 1.440.707,76 FPV parte capitale per complessivi € 7.791.318,84) non trova riscontro per le motivazioni di dettaglio indicate nel prosieguo con il dato emergente dal bilancio di previsione 2017 – 2019, che inevitabilmente risulta disallineato.

Con l'ausilio della documentazione consegnata in occasione dell'insediamento, coincidente con gli atti pubblicati nel sito istituzionale dell'I.R.S.A.P. si è proceduto ad analizzare i disallineamenti rilevati ed in particolare:

ENTRATE

Il bilancio di previsione 2017, adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 20/12/2017 ed approvato dall'organo tutorio con nota protocollo n. 70833 del 21/12/2017, presenta una previsione di entrata complessiva pari ad € 84.416.459,53 di cui € 70.089.982,04 di entrate dell'anno ed € 14.326.477,49 per avanzo presunto di amministrazione al 01/01/2017, di cui € 7.628.943,71 di F.P.V., al 01/01/2016. Di conseguenza una previsione di cassa pari ad € 75.222.694,55 di cui € 1.547.388,95 di saldo di cassa al 01/01/2017.

Il rendiconto generale al 31/12/2017, trasmesso allo scrivente collegio con nota I.R.S.A.P. protocollo n. 21131/2021 del 17.09.2021 presenta una previsione di entrata complessiva pari ad € 77.881.300,88 di cui € 70.089.982,04 di entrate dell'anno ed € 7.791.318,84 per avanzo presunto di amministrazione al 01/01/2017 corrispondente al F.P.V. al 01/01/2017. Di conseguenza una previsione di cassa pari ad € 73.675.755,99.

Dall'analisi dei due documenti emerge chiaramente che nel bilancio di previsione non è indicato il F.P.V. generatosi nell'esercizio 2016 pari ad € 162.357,13 di cui € 159.942,25 per spese correnti ed € 2.432,88 per spese in conto capitale. Di contro nel rendiconto generale al 31/12/2017 non è stato

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

indicato per intero l'avanzo presunto di amministrazione al 01/01/2017 pari ad € 6.535.158,65 (€ 14.326.477,49 – € 7.791.318,84 = € 6.535.258,65).

Di conseguenza se alle entrate di previsione complessive, indicate nel rendiconto generale al 31/12/2017, si aggiunge la differenza dell'avanzo di amministrazione presunto non indicato si ottiene la somma complessiva delle entrate presunte al 31/12/2017 pari ad € 84.416.459,53.

Relativamente alla previsione di cassa il valore indicato a bilancio di previsione 2017 pari ad € 1.574.388,95 differisce dal valore iniziale di cassa definitivo (post approvazione rendiconto 2016) pari ad € 1.542.048,16 per l'importo di € 5.340,79. Analogamente il dato di previsione di cassa al 31.12.2017 riportato a bilancio di previsione 2017 per un importo di € 75.223.144,94 differisce dal dato definitivo (post approvazione rendiconto 2016) riportato a rendiconto 2017 per € 73.675.755,99 con una differenza di € 1.547.388,95.

SPESE

Il bilancio di previsione 2017, adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 20/12/2017 ed approvato dall'organo tutorio con nota protocollo n. 70833 del 21/12/2017, presenta una previsione di spesa complessiva pari ad € 84.416.459,53. Di conseguenza una previsione di cassa pari ad € 75.223.144,54.

Il rendiconto generale al 31/12/2017, trasmesso allo scrivente collegio con nota I.R.S.A.P. protocollo n. del presenta una previsione di spesa complessiva pari ad € 84.578.834,66 con una maggiore spesa rispetto al bilancio di previsione pari ad € 162.375,13. La previsione di cassa coincide in € 75.223.144,54.

Dall'analisi dei due documenti emerge chiaramente che nel bilancio di previsione non è indicato il F.P.V. generatosi nell'esercizio 2016 pari ad € 162.357,13 di cui € 159.942,25 per spese correnti ed € 2.432,88 per spese in conto capitale che ha interessato i seguenti capitoli di spesa:

- Cap. U 121 – Previsione € 50.000,00 – Rendiconto € 66.562,06 – Differenza € 16.562,06;
- Cap. U 142 – Previsione € 461.223,08 – Rendiconto € 578.620,37 – Differenza € 117.397,29;
- Cap. U 442 – Previsione € 138.685,49 – Rendiconto € 164.668,37 – Differenza € 25.982,88;
- Cap. U 705 – Previsione € 802.679,55 – Rendiconto € 805.112,45 – Differenza € 2.432,90;
Torna la differenza € 162.357,13

Preso atto delle differenze riscontrate e del relativo risultato del rendiconto, il Collegio, al fine di non ritardare ulteriormente l'esame del documento contabile, ha proceduto alla verifica delle compatibilità finanziarie ponendo a base di calcolo le previsioni del bilancio 2017 adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 20/12/2017 ed approvato dall'organo tutorio con nota protocollo n. 70833 del 21/12/2017.

ENTRATE		SPESE	
Previsione Definitive	€ 70.089.982,04	Previsione Definitive	€ 84.416.459,53
Avanzo di Amministrazione	€ 14.326.477,49	Disavanzo di Amministrazione	€ 0,00
TOTALE	€ 84.416.459,53	TOTALE	€ 84.416.459,53
Previsione Definitive	€ 70.089.982,04	Previsione Definitive	€ 84.416.459,53
Accertamenti	€ 34.559.989,38	Impegni	€ 32.925.242,27
		F.P.V. Totale	€ 0,00
Differenza in Più	€ 0,00	Differenza in Più	€ 0,00

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Differenza in Meno	€ 35.529.992,66	Differenza in Meno	€ 51.491.217,26
--------------------	-----------------	--------------------	-----------------

Previsione di Cassa	€ 73.675.755,99	Previsione di Cassa	€ 75.223.144,94
---------------------	-----------------	---------------------	-----------------

Fondo Iniziale di Cassa	€ 1.547.388,95
-------------------------	----------------

TOTALE	€ 75.223.144,94	TOTALE	€ 75.223.144,94
--------	-----------------	--------	-----------------

Riscossioni conto competenza	€ 19.713.245,07	Pagamento conto competenza	€ 21.132.538,25
------------------------------	-----------------	----------------------------	-----------------

Riscossioni conto residui	€ 7.283.588,66	Pagamenti conto residui	€ 6.393.318,65
---------------------------	----------------	-------------------------	----------------

TOTALE RISCOSSIONI	€ 26.996.833,73	TOTALI PAGAMENTI	€ 27.525.856,90
--------------------	-----------------	------------------	-----------------

Rimasto da riscuotere competenza	€ 14.846.744,31	Rimasto da pagare competenza	€ 11.792.704,02
----------------------------------	-----------------	------------------------------	-----------------

Rimasto da riscuotere residui	€ 25.503.695,81	Rimasto da pagare residui	€ 992.584,74
-------------------------------	-----------------	---------------------------	--------------

Totale Residui Attivi al 31/12/2017	€ 40.350.440,12	Totale Residui Passivi al 31/12/2017	€ 12.785.288,76
-------------------------------------	-----------------	--------------------------------------	-----------------

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2017

Fondo Iniziale di Cassa	€ 1.542.048,16	Fondo di Cassa al 31/12/2017	€ 1.013.024,99
-------------------------	----------------	------------------------------	----------------

Totale Riscossioni	€ 26.996.833,73	Residui Attivi al 31/12/2017	€ 40.350.440,12
--------------------	-----------------	------------------------------	-----------------

Totale Pagamenti	€ 27.525.856,90	Residui Passivi al 31/12/2017	€ 12.785.288,76
------------------	-----------------	-------------------------------	-----------------

Fondo di Cassa al 31/12/2017	€ 1.013.024,99	Risultato di amministrazione	€ 28.578.176,35
------------------------------	----------------	------------------------------	-----------------

FPV spese correnti	€ 0,00
--------------------	--------

FPV spese conto capitale	€ 0,00
--------------------------	--------

Avanzo Residuo da Destinare	€ 28.578.176,35
-----------------------------	-----------------

CALCOLO, CON IL METODO INVERSO DELL'AVANZO DI AMM./NE AL 31/12/2017

Risultato di amministrazione esercizio precedente (anno 2016 rideterminato post approvazione rendiconto 2016)	€ 19.128.010,01
---	-----------------

FPV parte corrente (NON APPLICATO)	€ 6.350.611,08
------------------------------------	----------------

FPV parte capitale (NON APPLICATO)	€ 1.440.707,76
------------------------------------	----------------

Totale accertamenti esercizio 2017	€ 34.559.989,38
------------------------------------	-----------------

Totale impegni esercizio 2017	€ 32.925.242,27
-------------------------------	-----------------

Variazioni Residui Attivi esercizio 2017	€ 7.017,41
--	------------

Variazioni Residui Passivi esercizio 2017	€ 31.117,80
---	-------------

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017	€ 28.578.176,35
--	-----------------

Il collegio rileva la non corretta applicazione del FPV nella determinazione del risultato di amministrazione in quanto detto fondo che di fatto non risulta applicato in coerenza con il punto 5.4

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

del principio contabile allegato 4/2 al d.lgs 118/2011 e s.m.i. confluendo impropriamente nel risultato di amministrazione per l'anno 2016.

Si è proceduto quindi alla parifica a campione dei capitoli di spesa rispetto al bilancio di previsione riscontrando il seguente risultato:

- Capitolo di spesa U 142 “*spese per liti, arbitraggi, risarcimento danni e accessori*” previsione di spesa nel bilancio 2017 adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 20/12/2017 ed approvato dall'organo tutorio con nota protocollo n. 70833 del 21/12/2017 è pari ad € 461.223,08 mentre è stata sostenuta una spesa complessiva per € 513.259,79. Come precedentemente illustrato, la differenza sarebbe stata coperta dal F.P.V. se l'Istituto avesse avuto la possibilità temporale di procedere alla variazione di bilancio a seguito dell'approvazione del rendiconto generale al 31/12/2016. In ogni caso il collegio prende atto del dato riportato a rendiconto generale al 31/12/2017;
- Capitolo di spesa U 442 “*manutenzione ordinaria attrezzature*” previsione di spesa nel bilancio 2017 adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 20/12/2017 ed approvato dall'organo tutorio con nota protocollo n. 70833 del 21/12/2017 è pari ad € 138.685,49 previsioni definitive al 01.01.2017 (post approvazione rendiconto 2016) € 164.668,37 spesa impegnata al 31.12.2017 € 130.093,23. Il collegio prende atto del dato riportato a rendiconto generale al 31/12/2017;
- Capitolo di spesa U 1390 “*partite in conto sospeso*” previsione di spesa nel bilancio 2017 adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 20/12/2017 ed approvato dall'organo tutorio con nota protocollo n. 70833 del 21/12/2017 è pari ad € 1.000,00 mentre è stata sostenuta una spesa complessiva per € 73.941,35. Trattandosi di spesa in partite di giro, la stessa ha trovato copertura finanziaria nel coincidente capitolo di entrata E 990 “*Partite in conto sospeso*” che nel rendiconto generale al 31/12/2017 trova una maggiore entrata di € 73.941,35 coincidente con le maggiori spese. Per tale ragione la maggiore spesa non ha influenza sul rendiconto generale al 31/12/2017.

Le superiori verifiche di coerenza tra i dati previsionali e di rendiconto, evidenziano che la forte asimmetria temporale tra l'approvazione dei bilanci previsionali triennali e dei conseguenti rendiconti annuali per esercizio di riferimento, inficiano largamente la ordinaria gestione “autorizzatoria” del bilancio previsionale quale documento guida della gestione, nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale ed attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento all. 4/1 al d.lgs 118/2011 e s.m.i.

Siffatta condizione impone al collegio una mera analisi ex post dei risultati della gestione, così come definiti e stratificati, inficiando la verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate in sede previsionale ed effettivamente realizzate ed esposte nel relativo rendiconto.

La descritta anomalia ha evidenti riflessi anche nel procedimento di accertamento ordinario dei residui avuto particolare riguardo alla dichiarata (vedi VERBALE n.09/S/2021 collegio straordinario revisori parere riaccertamento residui) mancata re-imputazione degli accertamenti e degli impegni, che ha pertanto determinato la mancata effettuazione dell'incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa. Il collegio evidenzia che la non corretta determinazione dell'FPV al pari della sua mancata o non esaustiva rappresentazione in bilancio determina la violazione del principio di veridicità, ove si ponga mente al fatto che il Fondo assolve alla funzione di garantire l'adempimento di obbligazioni «legittimamente assunte e in origine dotate di piena copertura finanziaria» che pertanto la non corretta iscrizione vizia il documento contabile della sua funzione essenziale, di veicolo trasparente di rappresentazione degli equilibri.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il collegio, in questa sede non può che prendere atto della situazione contabile oggetto di rendiconto al 31.12.2017, presentata in termini di pareggio del bilancio avuto riguardo alle poste di competenze e cassa.

Dall'esame dei dati di sintesi sopra riportati appare evidente che l'Istituto dimostra una gestione delle entrate alquanto carente atteso che l'elevato livello dei residui attivi conservati con una bassa percentuale di riscossione. Pertanto, sarebbe necessaria una riorganizzazione dell'attività di riscossione anche dal punto di vista qualitativo, al fine di garantire maggiore incisività per l'attività in argomento, fermo restando la necessità ed urgenza di allineare i documenti di ri-accertamento dei residui ad una gestione coerente con i richiamati principi contabili (vedasi all. 4/2 al d.lgs 118/2011 e s.m.i.).

Il collegio rileva che i residui attivi al 31/12/2017 riguardano prevalentemente il credito vantato nei confronti dei Consorzi ASI della Sicilia in liquidazione per le quali l'I.R.S.A.P. ha avviato le azioni petitorie inoltrando apposite note di circolarizzazione. Dette richieste sono state riscontrate dai commissari liquidatori, i quali hanno, sostanzialmente, comunicato che, essendo in corso di affidamento gli incarichi per la redazione dei rendiconti delle ex ASI degli ultimi 5 anni, reiterano le riserve formulate con il verbale di concordanza sottoscritto in data 25/09/2019. In tale verbale i liquidatori e l'IRSAP hanno condiviso il criterio stabilito per definire i rapporti di credito/debito e hanno concordato sui rapporti economici tra l'IRSAP e ciascun Consorzio ASI in liquidazione, salvo verifiche delle evidenze contabili inserite in ciascun rendiconto interessato.

Il collegio fa espressa riserva di approfondimento in sede di parere al provvedimento di riaccertamento dei residui per gli esercizi successivi, sulle modalità di determinazione dei residui con particolare riferimento ai residui attivi attesa la rilevante entità degli stessi.

In tal senso il Collegio rileva inoltre che il credito appostato al Capitolo E 493 è pari ad € 24.762.209,84 e prende atto che risulta per la quasi totalità (€ 24.741.200,74) "neutralizzato" con il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Analogamente a quanto sopra il collegio fa espressa riserva di verificare le modalità di ri-accertamento della specifica categoria di crediti in esame, in sede del successivo provvedimento di ri-accertamento dei residui.

Gli altri residui attivi riguardano la fatturazione dei servizi forniti alle imprese che comunque sono avvenute quali alla fine dell'esercizio provvisorio. Anche in questo caso risulta comunque effettuati specifici accantonamenti al il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il collegio prende atto che le somme derivanti da sentenze attive sono state tutte accertate al capitolo delle entrate E 279 "Recuperi e rimborsi diversi", fermo restando che il collegio si riserva di verificare le relative modalità di accertamento ed in particolare:

- Accertamento n. 2008 del 31/12/2017 (Sentenza Corte dei conti 408/A/2014) per € 136.930,14;
- Accertamento n. 2009 del 31/12/2017 (Sentenza Tribunale di Gela 121/2015) per € 1.459,12;
- Accertamento n. 2010 del 31/12/2017 (Sentenza Corte di Appello di Catania 1842/2015) per € 16.050,32;
- Accertamento n. 2011 del 31/12/2017 (Sentenza Tribunale di Palermo 7607/2015) per € 4.850,25;
- Accertamento n. 2012 del 31/12/2017 (Sentenza Tribunale di Gela del 05/07/2016) per € 1.459,12;
- Accertamento n. 2013 del 31/12/2017 (Sentenza Tribunale di Messina 662/2016) per € 8.373,53;
- Accertamento n. 2014 del 31/12/2017 (Sentenza Tribunale di Termini Imerese 557/2016) per € 23.994,50;
- Accertamento n. 2015 del 31/12/2017 (Sentenza Tribunale di Barcellona PG 600/2017) per € 10.213,84;
- Accertamento n. 2016 del 31/12/2017 (Sentenza Corte di Appello Messina 371/2017) per € 2.918,24;
- Accertamento n. 2017 del 31/12/2017 (Sentenza Tribunale di Palermo 1313/2017) per € 10.943,40;
- Accertamento n. 2018 del 31/12/2017 (Sentenza Tribunale di Gela del 05/07/2016) per € 1.459,12.

Non risulta ancora attivata l'attività di recupero delle somme pagate dall'eonomo per sanzioni (bollette 176 e 180), si invita l'Istituto a attuare tutte le iniziative ritenute utili al fine di recuperare le somme e a darne immediato riscontro al Collegio.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Per quanto riguarda la destinazione del presunto avanzo di amministrazione, tenuto conto delle osservazioni sopra riportate, si osserva che la maggior parte delle risorse, per € 25.252.704,02 è destinata al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per quanto riguarda il fondo del contenzioso, che risulta calcolato secondo le recenti disposizioni, si rileva che, allo stesso, sarebbe destinata la somma di € 2.566.537,69 e la restante parte, pari ad € 758.934,64, sarebbe destinata alla copertura finanziaria del Trattamento Fine Servizio maturato all'I.R.S.A.P. dai dipendenti transitati o comunque utilizzati.

Si conferma che non è stato rilevato alcun avanzo libero.

Ovviamente, tutte le superiori destinazioni non possono avere immediata implicazione contabile atteso che il rendiconto 2017 è stato adottato con notevole ritardo non permettendo l'assestamento del bilancio di previsione 2018 - 2020, sulla base delle risultanze contabili del rendiconto dell'esercizio finanziario precedente.

Il Collegio osserva e rileva che è necessario procedere:

- Alla predisposizione dei documenti contabili secondo le scadenze normativamente previste onde consentire all'Organo di controllo di potersi esprimere in coerenza con i vigenti principi contabili e nei tempi dovuti;
- In sede previsionale, alla verifica della corretta definizione dell'FPV in relazione agli effetti che lo stesso spiega sia sugli equilibri di bilancio che sul risultato di amministrazione. Il Fondo, infatti, viene iscritto nella spesa dell'esercizio precedente che di converso, costituisce l'FPV iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione, al fine di evitare una erronea determinazione del risultato di amministrazione. Il fondo pluriennale vincolato infatti non sarà costituito dalla semplice somma stanziata nella voce dell'FPV di parte spesa nel bilancio assestato dell'esercizio precedente ma, piuttosto, dalla somma degli impegni o delle prenotazioni assunte nell'esercizio e imputate agli esercizi contemplati dal bilancio di previsione successivo e seguenti, finanziate da risorse vincolate accertate nell'esercizio precedente. Proprio per tale caratteristica occorre che l'FPV sia finanziato da entrate regolarmente accertate e imputate ma, soprattutto occorre che sia perfezionato il procedimento amministrativo di accertamento dell'entrata che finanzia la spesa con l'adozione del provvedimento amministrativo previsto dai rispettivi ordinamenti (determina, decreto o altro);
- Allineare i documenti di riaccertamento dei residui ad una gestione coerente con i richiamati principi contabili all. 4/2 al d.lgs 118/2011 e s.m.i;
- A porre in essere le azioni gestionali finalizzate ad un incremento della capacità di riscossione dato l'alto livello dei residui attivi ed la sostanziale scarsa capacità di riscossione;
- Monitorare costantemente l'andamento della spesa corrente nel corso dell'anno finanziario, anche, al fine di raggiungere gli obiettivi gestionali ed istituzionali previsti da norme e circolari regionali;
- Alla corretta gestione del Trattamento Fine Servizio richiedendo le somme maturate alle gestioni liquidatorie degli ex Consorzi ASI, anche con procedure coattive;
- A continuare ad evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria a titolo oneroso;
- Ad aggiornare costantemente l'elenco del contenzioso supportato da una quantificazione della somma potenziale alla quale sarebbe esposto l'Ente nel caso di soccombenza, con un'analisi della situazione dei giudizi pendenti.


CONCLUSIONI

Il Collegio, tenuto conto di tutto quanto esposto e rilevato nella presente relazione, esprime **limitatamente alla situazione contabile oggetto di rendiconto al 31.12.2017** per come epilogata nei documenti messi a disposizione dell'ente, **parere favorevole subordinato al superamento dei rilievi sopra indicati**, in ordine alla non procrastinabile approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 da parte dell'Organo di Amministrazione dell'I.R.S.A.P. Sicilia.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Del ché si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dal Collegio dei Revisori e trasmesso agli Organi dell'Ente nonché al vertice amministrativo-gestionale dell'I.R.S.A.P.

Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto viene chiuso alle ore 18:00

Rag. Angela Grasso	Presidente	 Firmato digitalmente da GRASSO ANGELA C: IT
Dott. Ignazio Napoli	Componente	
Dott. Giuseppe Menta	Componente	GIUSEPPE MENTA 01.10.2021 15:59:57 UTC